

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2021 (ex scheda 1 B)

**1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto:
e codice di accreditamento:**

ASS.COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - SU00170

**1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione:
e codice/i di accreditamento:-**

CO-PROGETTANTE/I-

1.2 Enti titolari d'iscrizione:

- a. ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS
- b. COOPERATIVA SOCIALE IL MILLEPIEDI

e codice/i di accreditamento:

- a. SU00020
- b. SU00182

**1.3 Enti di accoglienza degli Enti titolari co-progettanti:
e codici di accreditamento:**

Associazione Arcobaleno SU00020D38

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni SU00020D39

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

2) Titolo breve del co-progetto: 2021 NUOVE GENERAZIONI

**3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa
codifica (vedi allegato 1 circolare 9/12/2019):**

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 9. Attività interculturali

4) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto

Il progetto 2021 NUOVE GENERAZIONI è il frutto di una co-progettazione consolidata nel tempo fra tre Enti del Terzo Settore che operano sul territorio della provincia di Rimini: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Arci Servizio Civile Rimini APS e Cooperativa Sociale Il Millepiedi.

Come anticipato, il contesto territoriale in cui si realizza il progetto è l'intero territorio della provincia di Rimini, che conta 336.798 abitanti (dati reperibili sul sito Istat, ma aggiornati al 1 gennaio 2020). I cittadini stranieri residenti nella provincia di Rimini risultano essere 36.167, al 31/12/2019 (10,7% della popolazione complessiva). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 18,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,2%) e dall'Ucraina (13,3%).

Sul totale dei cittadini stranieri presenti nella provincia di Rimini, 23.835 provengono da Paesi del continente europeo, 6.009 dall'Africa, 4.316 dall'Asia, 2.000 dalle Americhe, 5 dall'Oceania; 2 risultano Aploidi.

Gli stranieri residenti nella provincia sono quasi quadruplicati in sedici anni, con un incremento del 379%. In valori

assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è aumentata di circa 60.600 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 28mila. Questo dimostra quanto sia stata determinante la presenza dei cittadini stranieri nel determinare l'espansione della popolazione residente complessiva.

La popolazione residente nella provincia di Rimini e compresa nella fascia di età 0-14 anni è di 43.826 unità. Di questi, 6.800 sono minori stranieri, non necessariamente nati all'estero.

Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i 15 e i 24 anni (3.458) e, più nitidamente, in quella successiva dei 25-34enni (6.622).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e soprattutto tra gli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri: tra i 44 e i 45 anni sono l'8,8% dei residenti; tra i 55 e i 59 anni sono il 6,6%; tra i 65 e i 69 anni rappresentano il 3,3%.

Rispetto ai minori presenti in provincia di Rimini, sopra quantificati, si evidenzia che 687 hanno almeno un genitore straniero, uno dei valori più bassi a livello regionale, secondo solo a Ferrara (648). Nello specifico, 632 bambini sono nati da madre straniera, 478 da padre straniero. Rimini è il secondo territorio regionale in cui nascono meno bambini da coppie straniere (423).

Per quel che concerne la disabilità a livello regionale, l'ultima indagine ISTAT riporta 131.675 mila persone residenti in Emilia-Romagna che percepiscono indennità di accompagnamento. Il trend regionale, conferma anche la tendenza nazionale, in cui si evidenzia che tra i giovani e i minori in età scolare, nell'anno scolastico 2019-2020, è aumentato ulteriormente numero di alunni con disabilità che frequentano le scuole (+ 13 mila, il 3,5% degli iscritti). In particolare, il sempre più crescente numero di bambini e ragazzi provenienti da altri Paesi nonché il disagio che i soggetti con disabilità presentano implicano una quantità di problematiche legate all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione. Le famiglie, laddove presenti, non riescono sempre a superare questi ostacoli. Ciò indica come sia sempre maggiore la rilevanza strategica dei servizi educativi che operano per migliorare l'accoglienza, l'autonomia personale e le capacità di integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi e impone la necessità di prevedere un supporto per far fronte alle difficoltà che insorgono nel compito educativo. Nello specifico, il lavoro delle famiglie e delle istituzioni scolastiche necessita di essere affiancato da nuove opportunità di socializzazione e aggregazione e da interventi educativi mirati alle esigenze e alle possibilità del singolo. Le persone con disagio fisico o psicosociale possono affrontare difficoltà relative a:

- autonomia personale;
- comunicazione con l'ambiente e le persone;
- comprensione dei messaggi ambientali;
- accesso ai saperi;
- inserimento e/o reinserimento nel contesto sociale

A ciò si aggiungono, soprattutto nel caso dei minori, le difficoltà dei genitori nella complessa gestione quotidiana dei figli, i quali presentano una molteplicità di esigenze che per essere affrontate necessitano della presenza di operatori competenti, ma anche desiderosi e capaci di saper interagire e sostenere gli sforzi dei minori nel loro processo di crescita, sapendo anche stabilire rapporti di forte collaborazione e aiuto verso i genitori.

Per quanto concerne nel dettaglio i minori stranieri, essi vivono una condizione di svantaggio dovuto a una condizione economica generalmente più disagiata rispetto agli italiani e a specifiche difficoltà di integrazione sociale; fra i fattori di svantaggio scolastico a carico dei ragazzi immigrati, la non conoscenza della lingua all'esordio scolastico e l'isolamento e l'esclusione da parte del gruppo dei coetanei, che conducono a una bassa autostima e a una sfiducia latente la quale si traduce frequentemente in impulsività, oppositività e aggressività.

L'immigrazione da altri Paesi rappresenta il principale rischio di conflitto sociale presente sul territorio: l'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico e interreligioso, in quanto diffidenze e incomprensioni sono alimentate da una scarsa conoscenza reciproca.

I richiedenti asilo, largamente presenti sul territorio, soffrono sovente di una forzata inattività connessa al procedimento di riconoscimento dello status di rifugiati, che genera stati di ansia e aggressività difficili da mediare e prevenire.

Al contesto sopra descritto va necessariamente aggiunta la variabile del periodo storico che stiamo vivendo e dell'impatto che il Covid 19 ha avuto sulle vite di tutta la popolazione, soprattutto quella più fragili. Le persone con disabilità per un lungo periodo non hanno potuto usufruire dei servizi di base e ancora oggi le modalità di accesso sono notevolmente ridimensionate rispetto alle routine alla quale erano abituate.

Per non parlare poi delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socio economico, per le quali il gap con il resto della popolazione si è aperto notevolmente durante il lungo periodo del lockdown generalizzato. Per minori stranieri con difficoltà linguistiche o per studenti appartenenti a famiglie prive di mezzi, seguire la didattica a distanza è stato molto complesso, in alcuni casi impossibile. Le possibilità non sono state le stesse per tutti ed in

questo modo non a tutti i giovani è stato pienamente garantito il diritto all'istruzione, ancor meno il diritto ad una piena realizzazione, che passa dalla relazione con l'altro, dal confronto e dallo scambio di esperienze.

L'ideazione della presente co-progettazione è avvenuta nell'ambito del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, avendo come riferimento le esperienze degli Enti proponenti in materia di integrazione sociale ed educativa dei minori, italiani e stranieri.

Il progetto è stato ideato e redatto in attuazione degli orientamenti individuati in sede di elaborazione del Piano Provinciale per il Servizio Civile nell'Assemblea del Copresc di Rimini, svoltasi il 22 gennaio 2021, e sostiene una progettazione di Servizio Civile Regionale strettamente correlata ai servizi finalizzati sia all'integrazione dei minori stranieri e con disagio in quanto persone con minori possibilità di attivazione, sia alla promozione sul territorio del dialogo interculturale.

In un incontro finalizzato alla co-progettazione, realizzato fra gli Enti interessati e svoltosi su iniziativa del Copresc di Rimini il giorno 19 gennaio 2021 è stato analizzato il monitoraggio intermedio del progetto di Servizio Civile Regionale "2020 Nuove Generazioni", che ha condotto a una riformulazione del progetto in termini di attività e sedi coinvolte rispetto al precedente triennio.

Di seguito vengono descritte le realtà coinvolte nel progetto 2021 Nuove generazioni:

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Casa Karibu è una casa di accoglienza che ospita minori stranieri non accompagnati (MSNA), il cui l'obiettivo primario è quello di dare ai ragazzi gli strumenti necessari per sviluppare elevati livelli di autonomia prima di raggiungere la maggior età. Gli operatori di Casa Karibu seguono anche le attività di "Casa post 18", che accoglie ragazzi neomaggiorenni. I ragazzi soggiornano per un massimo di 6 mesi in questa struttura, sperimentandosi nella vita in autonomia verso l'indipendenza, pur avendo come riferimento un operatore di prossimità.

In entrambe le strutture per i giovani ospiti vengono elaborati progetti individualizzati che tengono conto della storia, dei desideri e delle capacità di ciascuno. Con i ragazzi vengono valutati percorsi scolastici e professionalizzanti, costruiti ad hoc per ciascuno e considerando la durata del progetto di ogni giovane accolto. Infatti, il progetto individualizzato deve poter essere concretamente perseguibile dai ragazzi perché raggiungano una reale autonomia una volta conclusi i termini dell'accoglienza. Casa Karibu fa parte del SIPROIMI (ex SPRAR) del Comune di Rimini.

L'Associazione Papa Giovanni XXIII interviene anche nell'ambito della povertà estrema dal 1987, anno in cui è nata la prima "**Capanna di Betlemme**", struttura di prima e seconda accoglienza per senza dimora a Coriano. L'idea fondante della struttura è quella di porre al centro la persona ed i suoi bisogni, rispondendo sia alle esigenze primarie sia a quelle più complesse attraverso l'opera degli operatori e dei volontari che quotidianamente condividono le proprie giornate con gli ospiti della casa. L'Associazione parte dal riconoscimento che ciascuno è un essere umano che merita di essere ascoltato, incoraggiato e sostenuto nel momento in cui cade e lo scopo di queste strutture è quello di far vivere alla persona che si trova in difficoltà e nel bisogno un'esperienza di tipo familiare, che l'accolga per quello che è, valorizzi le sua abilità specifiche, lo aiuti a riprendere in mano la propria esistenza, per giungere alla piena autonomia e responsabilità possibili con la sua situazione oggettiva di base. La struttura è nata nel 1987 ed accoglie ogni sera in modalità notturna 15 persone, solitamente con un'età media di 55-60 anni. Attualmente la Capanna di Betlemme di Coriano ospita 25 persone inserite in percorsi a medio-lungo termine di cui 23 maschi e 2 femmine, di età compresa tra i 28 e gli 84 anni. 7 di queste persone sono di nazionalità straniera. Inoltre, in collaborazione con il comune di Rimini, dal 2014 gli operatori della struttura "Capanna di Betlemme" coordinano 10 appartamenti sparsi sul territorio comunale: 7 di questi ospitano 18 persone tramite il progetto "Housing First", nei restanti 3 vivono 7 persone in semiautonomia. Si tratta di una nuova modalità di intervento educativo, che permette alle persone in stato di fragilità di riscattarsi dalla propria condizione e che consente di supportarle nel percorso verso una vita quotidiana il più possibile autonoma (occuparsi della spesa, gestire la propria situazione sanitaria, sapersi organizzare con trasporti etc). L'esperienza di questi anni, ha dimostrato che attraverso questa modalità di intervento la persona si responsabilizza maggiormente da subito e ci sono buoni riscontri in termini di possibilità di reinsertimento.

Associazione Arcobaleno ODV, sede di attuazione di Arci Servizio Civile, è un'associazione di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati promossa e co-fondata dal Comitato provinciale ARCI Rimini, iscritta al Registro regionale del volontariato della Regione Emilia-Romagna. Dalla sua fondazione, opera direttamente per l'integrazione dei cittadini stranieri nella comunità locale, collabora stabilmente con entrambi i

Distretti Sociali della Provincia per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra cui l'insegnamento della lingua italiana ad adulti stranieri e l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni in tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado della provincia di Rimini. L'Associazione è capofila del progetto "Casa dell'Intercultura – Aylan Kurdi", per il quale si occupa del coordinamento e gestione di tutte le azioni per la promozione e sensibilizzazione in materia di intercultura e immigrazione: promuove la lotta alla discriminazione, la partecipazione dei giovani, l'interculturalità e il dialogo, organizza eventi favorendo la promozione dell'espressione delle diverse realtà culturali presenti nel territorio con incontri d'approfondimento e scambio, iniziative, meeting.

Associazione Arcobaleno partecipa al progetto con la sua sede di attuazione di Rimini, presso la Casa dell'Intercultura.

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni C.E.I.S. – riconosciuta ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. ed eretta a Ente Morale con DPR 1036 del 22/11/1973 e sede di attuazione di Arci Servizio Civile – nasce nel 1946 per iniziativa del Comune di Rimini e del Soccorso Operaio Svizzero come villaggio educativo. Si costituisce come Centro Sociale, centro di assistenza ai sinistrati, scuola materna e per bambini orfani. Nel 1947 si aggiunge la scuola primaria, riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1955; costituisce uno dei pochi esempi in Italia di scuola non statale laica. Dal 1976 si occupa di bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbi dell'Attenzione attraverso il Laboratorio Dislessia, una struttura specializzata per la riabilitazione educativa e scolastica dei bambini con dislessia e disgrafia e disturbi dell'attenzione; è riconosciuta per tale funzione anche da apposita convenzione con l'AUSL di Rimini. I bambini con disabilità rappresentano circa l'8% della popolazione scolastica complessiva del CEIS.

Cooperativa Sociale "Il Millepiedi", sorta nel 1988. Dal febbraio 1996, trasformatasi in Cooperativa Sociale, "Il Millepiedi" ha sviluppato il proprio intervento promuovendo e fornendo servizi sociali, educativi e ricreativi rivolti a fasce deboli della popolazione: minori, anziani, disabili. L'Ente partecipa al progetto con 3 servizi:

Comunità residenziale Clementini – ospita fino a 10 minori, di entrambe i generi e in età compresa fra i 6 e i 18 anni. Il servizio è rivolto a minori provenienti da famiglie con problematiche sociali (povertà, immigrazione, malattie, devianze e malattie psichiatriche) o che hanno vissuto situazioni di consistente disagio emotivo/affettivo, sociale o relazionale; è rivolto inoltre a minori con ritardo nell'apprendimento, difficoltà comportamentali e nella socializzazione.

Centro giovani Casa Pomposa – nello scenario giovanile della città di Rimini il centro Giovani Casa Pomposa ricopre da anni un ruolo di riferimento per l'aggregazione e per l'espressione artistico-culturale dei giovani della città. L'esperienza di questo Centro Giovani nasce in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Rimini che ha dato in gestione il Centro, tramite progetto bando pubblico alla Cooperativa Soc. "il Millepiedi". Il Centro è aperto a tutti i giovani del Comune di Rimini dai 13 ai 29 anni di età. Obiettivi generali del progetto educativo di Casa Pomposa sono:

- Prevenzione primaria del disagio
- Favorire le condizioni di socializzazione
- Indirizzare al raggiungimento di un buon livello di autonomia
- Favorire l'integrazione con il territorio e potenziare il lavoro in rete con il coinvolgimento di tutti i luoghi di frequentazione/aggregazione dei giovani (scuola, strada, servizi territoriali, quartieri, centri e periferia cittadine);
- Sviluppo delle singole potenzialità (promozione e sostegno degli interessi e delle attitudini personali).
- Potenziare la creatività artistica-culturale dei giovani.

Gruppo Educativo Regina Pacis "Abracadabra" – può accogliere circa 20/25 ragazzi dai 14 ai 19 anni; l'80% dei ragazzi presenta una disabilità e sono seguiti dai servizi sociali, NPI e Tutela Adulti.

Gli obiettivi del gruppo educativo sono: favorire la socializzazione e l'integrazione con il territorio, attività per miglioramento scolastico, acquisizione capacità culturali, promozione e sostegno di interessi, coinvolgimento dei genitori, sviluppo dell'autonomia, inserimento lavorativo, cura personale, competenze nell'ambito dell'identità sessuale e affettiva.

In tutti e tre i servizi coinvolti dal presente progetto sono presenti minori stranieri.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;

n.	bisogno/sfida sociale
1	Necessità dei bambini e ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico e formativo di essere inseriti nel contesto scolastico e di raggiungere un soddisfacente successo in termini di apprendimento
2	Necessità di integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale
3	Carenza di opportunità di socializzazione per adolescenti, giovani e adulti stranieri presenti sul territorio provinciale
4	Scarsa partecipazione dei destinatari del progetto alle manifestazioni interculturali cittadine

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto

- oltre 100 bambini e ragazzi stranieri frequentanti gli Istituti scolastici (scuole primarie e secondarie) e gli Enti di formazione professionale della città di Rimini, Riccione e comuni limitrofi;
- 11 adolescenti e giovani stranieri ospiti di Casa Karibu e di Casa Post 18;
- 25 accolti presso la Capanna di Betlemme di Coriano;
- 25 persone supportate dalla Capanna di Betlemme di Coriano tramite il progetto "Housing First" e in percorso di vita in semiautonomia;
- 8 bambini con disagio frequentanti il Centro Educativo Italo Svizzero;
- 10 minori ospiti della Comunità residenziale Casa Clementini gestita dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi;
- 50 adolescenti e giovani stranieri frequentanti il Centro Giovani Casa Pomposa, gestito dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi;
- 5.000 cittadini fruitori delle attività di informazione e sensibilizzazione;
- 20 giovani disabili del gruppo educativo territoriale Regina Pacis "Abracadabra"

d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto

I giovani che parteciperanno al progetto "2021 Nuove generazioni" potranno immergersi nel contesto socio culturale del territorio nel quale si trovano a vivere nel momento in cui prendono servizio; potranno approfondirne la conoscenza ed immergersi maggiormente, soprattutto se si tratta di volontari originari di altri territori. Grazie alle attività proposte e anche attraverso la formazione, ai giovani si permetterà di approfondire il tema dell'immigrazione, del disagio, della relazione d'aiuto e dell'intercultura, in tutte le loro sfaccettature. La formazione, generale e specifica, consente ai giovani di approfondire, talvolta conoscere per la prima volta, l'origine storica del servizio civile e il valore che sta alla base della loro scelta attuale. Soprattutto fornisce loro gli strumenti spendibili nel servizio: infatti, le attività che i volontari svolgono in sede necessitano di una maturazione, non solo del saper fare, ma anche della comprensione profonda della proposta che ricevono, per potervi aderire pienamente. Con il tempo si auspica che i volontari, maturando nella consapevolezza del proprio ruolo sociale, si aprano alla dimensione collettiva della propria esperienza di servizio civile regionale, offrendo spunti di riflessione e di cambiamento per tutta la comunità.

5) Obiettivo/i specifico/i delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Necessità dei bambini e ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico e formativo di essere inseriti nel contesto scolastico e di	1.1 Accompagnare i bambini e i ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico ad inserirsi nel contesto scolastico,	Numero di allievi stranieri frequentanti gli istituti scolastici della fascia dell'istruzione primaria e secondaria sostenuti nella prosecuzione degli studi nelle attività di associazione	70	110

	raggiungere un soddisfacente successo in termini di apprendimento	perché raggiungano un livello di apprendimento per loro soddisfacente	Arcobaleno		
2	Necessità di integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1 Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	Numero di alunni con disagio assistiti presso il CEIS	8	10
			Numero di ospiti di COMUNITÀ RESIDENZIALE Casa Clementini	4	8
			Numero giovani con disabilità che frequentano il <u>Gruppo Educativo Regina Pacis "Abracadabra"</u>	8	12
3	Carenza di opportunità di socializzazione per adolescenti, giovani e adulti stranieri presenti sul territorio provinciale	3.1 Potenziare le occasioni di socializzazione rivolte agli adolescenti e ai giovani stranieri	Numero di adolescenti e giovani stranieri partecipanti alle attività educative e di socializzazione nel Centro Giovani Casa Pomposa	30	50
			Numero di adolescenti e giovani stranieri ospiti di Casa Karibu e Casa post 18 partecipanti alle attività educative e di socializzazione	7	11
			Numero giovani con disabilità che frequentano il <u>Gruppo Educativo Regina Pacis "Abracadabra"</u>	8	12
			Numero stranieri accolti alla capanne di Betlemme e altri ospiti supportati, che si inseriscono nel contesto sociale del territorio	25	50
4	Scarsa partecipazione dei destinatari del progetto alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	Numero di cittadini partecipanti a manifestazioni interculturali nella città di Rimini	4.000	5.000

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività dell'ente previste dal co-progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

(att.ne: indicare nella voce 6.3 anche le attività da remoto, nel caso si dovesse rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza, integrando di conseguenza le voci 6.1, 6.2 e 21)

6.1 Complesso delle attività del presente co-progetto realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Arci Servizio Civile Rimini -Associazione Arcobaleno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-----	--------------------------	-------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

1	1.1 Accompagnare i bambini e i ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico ad inserirsi nel contesto scolastico, perché raggiungano un livello di apprendimento per loro soddisfacente	1.1.1	Contatti con gli Istituti scolastici del territorio																		
		1.1.2	Definizione delle forme di intervento e dei calendari																		
		1.1.3	Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani																		
		1.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza																	
		1.1.4	Attività educative e di animazione																		
		1.1.4 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza																	
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento																		
		4.1.2	Definizione degli eventi																		
		4.1.3	Allestimento di spazi pubblici																		
		4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni																		

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Arci Servizio Civile Rimini -Associazione Centro Educativo Italo Svizzero	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
2	2.1 Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio												
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali												
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		2.1.4	Uscite didattiche e gite												
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento												
		4.1.2	Definizione degli eventi												

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
3	3.1 Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione												
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia												
		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento												
		4.1.2	Definizione degli eventi												

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – COMUNITA' RESIDENZIALE CASA CLEMENTINI	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
2	2.1 Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio												
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali												
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	2.1.4	Uscite didattiche e gite												
		4.1.1	Tavoli di coordinamento												
		4.1.2	Definizione degli eventi												

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Abracadabra	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
2	2.1 Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio												
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali												
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		2.1.4	Uscite didattiche e gite												
3	3.1 Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione anche da remoto)												
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia anche da remoto)												
		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento												
		4.1.2	Definizione degli eventi												

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
3	3.1 Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate												
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione												
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza											
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia												

		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza														
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		4.1.2	Definizione degli eventi	■	■	■												
		4.1.3	Allestimento di spazi pubblici				■	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■
		4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni				■	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■

v.5	descrizione obiettivi(*)	v.6.1	attività ente Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
3	3.1 Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	■	■												
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza													
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		4.1.2	Definizione degli eventi	■	■	■											

Per tutte le sedi coinvolte dal presente progetto sono previste attività trasversali e attività del tutor co-progetto, di seguito descritte:													
attività trasversali:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
formazione specifica		■	■	■									
formazione generale		■	■	■	■	■	■						
monitoraggio interno (rispetto norme,correttezza attività,form.)		■		■			■			■			
monitoraggio esterno in ambito Co.Pr.E.S.C.						■	■						■
sensibilizzazione e promozione del servizio civile	■			■			■			■			■
REM Attività trasversale/monitoraggio interno momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici), da integrare nel monitoraggio interno di primo livello, per raccogliere suggerimenti e feedback dalle/dai giovani in SCR rispetto alle modalità adottate per la prosecuzione delle attività di servizio civile	nel caso si dovessero rendere necessarie, nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, nell'impossibilità di continuare, tutto o in parte, le attività in presenza												
attività tutor co-progetto: Il tutor accompagnerà i giovani a partire dall'accoglienza e assisterà i giovani durante tutto il periodo di servizio, per facilitare gli adempimenti formali, il monitoraggio dell'attività, i rapporti con gli enti, la partecipazione alle attività formative, di		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

promozione e sensibilizzazione organizzate dal Co.Pr.E.S.C. e dagli Enti di assegnazione										
Momenti di condivisione tra oip-giovani-personale dell'ente con lo scopo di condividere impressioni e vissuti sull'andamento dell'esperienza, sugli obiettivi raggiunti e le attività svolte.			x		x		x		x	x

6.2 Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente co-progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS - Associazione Arcobaleno							
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. voce 6.1) (§)	attività	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone	
1.1	1.1.1	Contatti con gli Istituti scolastici del territorio		Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
	1.1.2	Definizione delle forme di intervento e dei calendari		Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
	1.1.3	Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani		Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Docente di lingua italiana e operatore	Socio volontario Ass. Arcobaleno	40	
	1.1.3	REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
	1.1.4	Attività educative e di animazione		Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti, antropologo	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	
				Docente di lingua italiana e operatore	Socio volontario Ass. Arcobaleno	40	
		1.1.4	REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	Coordinatrice attività educative rivolte agli adolescenti	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento		Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
				Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1	

	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
	4.1.3	Allestimento di spazi pubblici	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Operatore	Volontario Ass. Arcobaleno	3
	4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni	Coordinatrice associazione	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Coordinatrice attività extrascolastiche e responsabile scuola di italiano per stranieri	Dipendente Ass. Arcobaleno	1
			Operatore	Volontario Ass. Arcobaleno	3
	totale numero persone coinvolte: (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)				

ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordonì						
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. per-sone	
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1	
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10	
	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1	
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10	
	2.1.2	REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1	
			Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10	
	2.1.3	REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1
2.1.4	Uscite didattiche e gite	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1		
		Educatore e insegnante Ceis	Dipendente Ceis	10		
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1	
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatrice Ceis	Dipendente Ceis	1	
totale numero persone coinvolte: (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					11	

Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. per-sone
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1

			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Coordinatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Casa Pomposa	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	2
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Coop. Il Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Coop. Il Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
totale numero persone coinvolte: (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					4

Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Comunità residenziale Casa Clementini					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore <i>Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore <i>Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Coordinatrice <i>Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore <i>IL Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore <i>IL Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatrice <i>IL Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	1
			Educatore e operatore <i>IL Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3
	2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a	Educatore e operatore <i>IL Com.Residenziale Casa Clementini</i>	Dipendente Coop. Sociale Il Millepiedi	3

		ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza			
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Coop. II Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Coop. II Millepiedi	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
totale numero persone coinvolte: <i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					6

Cooperativa Sociale II Millepiedi – Gruppo Educativo territoriale Abracadabra					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipenden-te, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
2.1	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	2.1.4	Uscite didattiche e gite	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, integrativi e di socializzazione	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Educatore e operatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	3
	4.1.2	Definizione degli eventi	Coordinatore Gruppo educativo territoriale Abracadabra	Dipendente Coop. Sociale II Millepiedi	1
totale numero persone coinvolte: <i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					6

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Casa Karibu					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipenden-te, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Coordinatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
	3.1.2	Attivazione di interventi	Educatore e operatore Casa	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3

		educativi, integrativi e di socializzazione	Karibu		
	3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Educatore e operatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Educatore e operatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3
4.1	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Coordinatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
	4.1.2	Definizione degli eventi	Operatore	Volontario Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	4.1.3	Allestimento degli spazi pubblici	Operatore	Volontario Ass. Papa Giovanni XXIII	3
	4.1.3	Realizzazione delle manifestazioni	Coordinatore Casa Karibu	Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	1
	Educatore e operatore Casa Karibu		Dipendente Ass. Papa Giovanni XXIII	3	
totale numero persone coinvolte: (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					7

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Capanna di Betlemme					
v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
3.1	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Responsabile generale della struttura Responsabile e coordinatore della struttura. Gestisce i rapporti istituzionali, con il territorio e con le Forze dell'Ordine, coordina con i responsabili di struttura la gestione delle case. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone in situazione di disagio, tra cui psichiatrici, tossicodipendenti, senza fissa dimora, ex carcerati.	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	1
	3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Corresponsabile Responsabile educativo della struttura Educatore con esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con persone con problemi di doppia diagnosi. Collabora al coordinamento della struttura e gestisce le attività interne. Si occupa del coordinamento delle attività educative e dei progetti individuali. Esperienza nella ricerca e nell'attivazione di rapporti e collaborazioni con i partners	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Corresponsabile Responsabile educativo della struttura Educatore con esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con persone con problemi di doppia diagnosi. Collabora al coordinamento della struttura e gestisce le attività interne. Si occupa del coordinamento delle attività educative e dei progetti individuali. Esperienza nella ricerca e nell'attivazione di rapporti e collaborazioni con i partners	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
	3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Corresponsabile Responsabile educativo della struttura Educatore con esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con persone con problemi di doppia diagnosi. Collabora al coordinamento della struttura e gestisce le attività interne. Si occupa del coordinamento delle attività educative e dei progetti individuali. Esperienza nella ricerca e nell'attivazione di rapporti e collaborazioni con i partners	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
4	4.1.1	Tavoli di	Responsabile generale della struttura	Volontario della	1

		coordinamento	Responsabile e coordinatore della struttura. Gestisce i rapporti istituzionali, con il territorio e con le Forze dell'Ordine, coordina con i responsabili di struttura la gestione delle case. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone in situazione di disagio, tra cui psichiatrici, tossicodipendenti, senza fissa dimora, ex carcerati.	Comunità Papa Giovanni XXIII	
	4.1.2	Definizione degli eventi	Volontario Si occupa degli accompagnamenti e dell'organizzazione di attività ricreative e culturali. Affianca gli operatori e i responsabili nella gestione delle accoglienze e nell'organizzazione della struttura. Affianca gli operatori negli accompagnamenti sul territorio. Contribuisce al benessere del gruppo.	Volontario della Comunità Papa Giovanni XXIII	3
totale numero persone coinvolte: (att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)					7

6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)

v. 5	obiettivi (*)	v. 6.1	attività ente Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Arcobaleno	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Accompagnare i bambini e i ragazzi stranieri della fascia dell'obbligo scolastico ad inserirsi nel contesto scolastico, perché raggiungano un livello di apprendimento per loro soddisfacente	1.1.1	Contatti con gli Istituti scolastici del territorio	Organizzazione delle richieste	Raccolta documentazione
		1.1.2	Definizione delle forme di intervento e dei calendari	Aggiornamento dei calendari	Raccolta documentazione
		1.1.3	Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti in orario pomeridiano	Supporto, tutor
		1.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	Attivazione piattaforma, svolgimento attività on line, realizzazione video	Supporto, tutor
		1.1.4	Attività educative e di animazione	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti	Supporto, tutor
		1.1.4 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	Attivazione piattaforma, svolgimento attività on line, realizzazione video	Supporto, tutor
4.1	4.1 Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.3	Allestimento di spazi pubblici	Collaborazione all'allestimento di spazi pubblici	Supporto all'organizzazione
		4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni	Collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni	Supporto all'organizzazione

v. 5	obiettivi (*)	v. 6.1	attività ente Arci Servizio Civile Rimini - Associazione Centro Educativo Italo Svizzero	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
2.1	Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio	Accompagnamento, tutor
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Supporto, tutor, partecipazione alle riunioni d'équipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di

					formazione e di supervisione, relazione quotidiana con i beneficiari
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali ed espressive
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		2.1.4	Uscite didattiche e gite	Uscite didattiche e gite	Accompagnamento, tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione

v. 5	obiettivi (*)	v. 6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Casa Pomposa	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
3.1	Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi Stesura del diario di bordo giornaliero Programmazione delle attività insieme agli educatori Uscite sul territorio	Partecipazione, supporto, affiancamento operatori
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte,

					supporto all'organizzazione
--	--	--	--	--	-----------------------------

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – COMUNITA' RESIDENZIALE CASA CLEMENTINI	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
2.1	Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio	Accompagnamento, tutor
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Supporto, tutor, partecipazione alle riunioni d'équipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione, relazione quotidiana con i beneficiari
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali ed espressive
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		2.1.4	Uscite didattiche e gite	Uscite didattiche e gite	Accompagnamento, tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente Cooperativa Sociale Il Millepiedi – Gruppo educativo territoriale Abracadabra	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
2.1	Supportare l'integrazione scolastica e sociale dei minori e giovani con disagio fisico e psicosociale	2.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio	Accompagnamento, tutor
		2.1.2	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio	Supporto, tutor, partecipazione alle riunioni d'équipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione, relazione quotidiana con i beneficiari
		2.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor

			garantire loro supporto, sostegno e vicinanza		
		2.1.3	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali	Laboratori di attività manuali ed espressive
		2.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		2.1.4	Uscite didattiche e gite	Uscite didattiche e gite	Accompagnamento, tutor
3.1	Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione (anche da remoto)	Intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi Stesura del diario di bordo giornaliero Programmazione delle attività insieme agli educatori Uscite sul territorio	Partecipazione, supporto, affiancamento operatori
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia (anche da remoto)	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione

v. 5	obiettivi (*)	v. 6.1	attività ente Associazione Comunità Papa Giovanni - Casa Karibu	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
3.1	Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione (anche da remoto)	Intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi Stesura del diario di bordo giornaliero Programmazione delle attività insieme agli educatori Uscite sul territorio	Partecipazione, supporto, affiancamento operatori
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor

			garantire loro supporto, sostegno e vicinanza		
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia anche da remoto)	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.3 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.3	Allestimento di spazi pubblici	Collaborazione all'allestimento di spazi pubblici	Supporto all'organizzazione
		4.1.4	Realizzazione delle manifestazioni	Collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni	Supporto all'organizzazione

v. 5	obiettivi (*)	v. 6.1	attività ente Associazione Comunità Papa Giovanni - Capanna di Betlemme	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
3.1	Offrire maggiori opportunità di socializzazione agli adolescenti e ai giovani stranieri	3.1.1	Definizione delle forme di intervento personalizzate	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
		3.1.2	Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione	Intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi Stesura del diario di bordo giornaliero Programmazione delle attività insieme agli educatori Uscite sul territorio	Partecipazione, supporto, affiancamento operatori
		3.1.2 REM	attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	Laboratori a distanza, realizzazione video	Supporto tutor
		3.1.3	Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto in percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia	Supporto tutor
4.1	Favorire la partecipazione alle manifestazioni interculturali cittadine	4.1.1	Tavoli di coordinamento	Partecipazione ai Tavoli di coordinamento	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione
		4.1.2	Definizione degli eventi	Collaborazione alla definizione degli eventi	Ascolto, presentazione proposte, supporto all'organizzazione

6.4 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

Nel progetto "2021 Nuove generazioni" sono previste 3 posizioni riservate a giovani con minori opportunità, in particolare a giovani con bassa scolarizzazione (scuola secondaria di primo grado).

Il contributo che i giovani con bassa scolarizzazione apportano al progetto è pari a quello degli altri operatori volontari, ovvero funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Gli enti che realizzano il progetto hanno una lunga esperienza nell'accoglienza di giovani con bassa scolarizzazione e ritengono che il percorso di Servizio Civile Regionale sia altamente qualificante, elemento di crescita come cittadini attivi ed elemento di supporto alla loro inclusione nel contesto socio culturale. Ciò in ragione del fatto che i giovani sono inseriti in contesti stimolanti in cui vengono a contatto con target diversi, tutti ugualmente arricchenti dal punto di vista umano, sono coinvolti in prima persona nello svolgimento di attività diverse e sono chiamati a portare le proprie passioni e le proprie idee per garantire e qualificare lo svolgimento del progetto e il benessere dei target coinvolti.

7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 12

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 12

-numero posti con solo vitto: 0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:

(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a: 12 ore nelle ipotesi di 100 o 80 ore mensili; 10 ore nell'ipotesi di 60 ore mensili: _____)

Monte ore annuale di 1000 ore, 100 ore mensili – minimo ore settimanali 20, massimo ore settimanali 36.

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) 10

10.1) data inizio co-progetto: X 1/9/2021 *(obbligatoria per coprogetti 11 mesi)*
 1/10/2021 *(facoltativa per restanti coprogetti)*

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR *(nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):*

- Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nel fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi potranno essere recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando che le giornate di servizio settimanali indicate nella voce 9) del progetto.

Orario serale: Il servizio in orario serale sarà svolto nel rispetto di quanto previsto al punto 7.2.3 del DPCM 14/01/2019: "Non è consentito all'ente di far svolgere all'operatore volontario (...) attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00 (...)".

Servizio nel fine settimana: I giovani, in casi isolati, parteciperanno ad attività descritte alla voce 6.3 che si svolgeranno di sabato o domenica e in giorni festivi, tenuto conto che, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni sulla disciplina dei rapporti Enti e Operatori volontari del scu" i giorni effettivi di servizio dei giovani devono corrispondere a quelli indicati in sede progettuale.

Spostamento dalla sede di attuazione progetto (es: accompagnamenti, uscite, gite scolastiche, attività formative anche di più giorni, eventi, uscite didattiche e gite, manifestazioni, tavoli di coordinamento (come da voce 6.3): in base al paragrafo 6.2 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI CO-PROGETTI, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in servizio potranno essere chiamati a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCR; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede indicata alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in SCR o di terzi.

Qualsiasi spostamento a partire dalla sede a cui il giovane è assegnato sarà possibile solo se comunicato all'ufficio regionale che provvederà ad autorizzarlo, a garanzia della copertura assicurativa dei giovani.

Qualora si verificasse una chiusura delle sedi d'attuazione, per situazione straordinaria o non gestibile diversamente, gli enti individuano le sedi nelle quali i giovani continueranno le attività progettuali:

ARCI SERVIZIO CIVILE Rimini APS - SU00020

- Associazione Arcobaleno SU00020D38 - CASA DELL'INTERCULTURA (cod. Helios 140750)
- Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni SU000200D39 – (cod. Helios 140429)

I volontari potranno continuare le attività presso Arci Servizio Civile Rimini APS (SU00020), viale Principe Amedeo 11 int. 21/e Rimini

COOPERATIVA SOCIALE IL MILLEPIEDI - SU00182

Comunità residenziale Clementini (cod. Helios 168800)

Centro Giovani Casa Pomposa (cod. Helios 168795)

Gruppo Educativo Regina Pacis "Abracadabra" (cod. Helios 168803)

I volontari potranno continuare le attività presso Il Millepiedi cooperativa sociale a r. l.

V. Tempio Malatestiano, 3 - 47921 RIMINI

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

Casa Karibu (Cod. Helios 172340)

Capanna di Betlemme (Cod. Helios 172132)

I volontari potranno continuare le attività presso Servizio obiezione e Pace – Scuola di Pace (cod. Helios 172452)
Via Roma 1084 Loc. San Savino
47854 Montescudo-Montecolombo (RN)

PER TUTTI GLI ENTI E LE SEDI COINVOLTE DAL PROGETTO

In caso si verificasse la chiusura delle sedi di attuazione, per situazione straordinaria o non gestibile diversamente, gli enti si organizzeranno con una riunione di equipe tra gli operatori per valutare la situazione e programmare la rimodulazione. Ogni sede individuata, per permettere ai volontari di continuare le attività, avrà un referente che seguirà i volontari nelle attività e sarà il punto di riferimento per eventuali necessità. Il referente che seguirà i ragazzi sarà l'olp individuato a progetto, se possibile, il quale si raccorderà con un referente della nuova sede. Oppure, nel caso i giovani cambiassero sede per un periodo significativo, si provvederà a sostituire l'olp.

Ai volontari verrà presentata la situazione, la nuova programmazione e le attività da seguire, con la spiegazione del calendario e la presentazione di eventuali nuovi operatori di riferimento. Gli olp di riferimento dei giovani e gli operatori tra loro avranno momenti di confronto per monitorare l'andamento delle attività e la capacità di adattamento dei volontari. Prima della riapertura della sede principale gli operatori e gli OLP incontreranno i volontari per un momento di verifica sull'esperienza. Sarà l'occasione per raccogliere stimoli e riflessioni, ma anche per evidenziare eventuali criticità o punti di forza, che potranno consentire agli enti di ripensare e riprogrammare al meglio per il futuro questo tipo di intervento.

Qualora nel periodo di chiusura delle sedi principali fossero previsti incontri di formazione (generale o specifica) al volontario verrà garantita la possibilità di partecipare senza alcun impedimento da parte delle sedi in cui saranno inseriti.

Per lo svolgimento del servizio presso le seguenti sedi non è necessaria la vaccinazione anti covid-19 per i giovani in SCR:

140750 ASSOCIAZIONE ARCOBALENO CASA DELL'INTERCULTURA

140429 ASSOCIAZIONE CENTRO EDUCATIVO ITALO SVIZZERO REMO BORDONI

168800 COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA CLEMENTINI"

168803 GET REGINA PACIS "ABRACADABRA"

168795 CASA POMPOSA CENTRO GIOVANI

Per lo svolgimento del servizio presso CAPANNA DI BLETLEMME (172132) e CASA KARIBU (172340) è necessaria la vaccinazione anti covid-19 per i giovani in SCR. Nel caso la vaccinazione non fosse effettuabile entro l'avvio del co-progetto, i giovani potranno comunque entrare in sede e svolgere servizio sul campo, nel rispetto delle misure anti contagio.

12) *Sede/i di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:

N.	Sede di attuazione del coprogetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) C o d . iden	(2) N.tot ale giovani per	(3) di cui n.giova ni con minori opportu	(4) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome	Data di	C.F.	Cognome	Data di	C.F.
1	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO CASA DELL'INTERCULTURA	RIMINI	VIA BRUNO TONI 12	140750	2	1	COCCO GIORGIA	14/04/1980	CCGGRG80D54H294Y	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
2	ASSOCIAZIONE CENTRO EDUCATIVO ITALO SVIZZERO REMO BORDONI	RIMINI	VIA VEZIA 2	140429	2	0	ZANNUCOLI GIULIANA	23/07/1953	ZNNGLN53L63H294M	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
3	COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA CLEMENTINI"	RIMINI	VIA CESARE CLEMENTINI 23	168800	2	0	BIANCHI ANNALISA	01/08/1971	BNCNLS71M41H294T	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
4	GET REGINA PACIS "ABRACADABRA"	RIMINI	VIA GEROLAMO ROVETTA 20	168803	1	0	BRUNELLI GAIA	18/11/1985	BRNGAI85S58F205F	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
5	CASA POMPOSA CENTRO GIOVANI	RIMINI	VIA POMPOSA 8	168795	2	1	MARIANI SERENA	17/06/1985	MRNSRN85H57H769A	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
6	CAPANNA DI BLETLEMME (RIMINI)	CORIANO (RN)	VIA AUSA 186	172132	1	0	CAPITANI NICOLÒ	19/12/1986	CPTNCL86T19H294Y	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
7	CASA KARIBU	RIMINI	VIA GUSTAVO SALVINI 10	172340	2	1	PARRA ALVARES HIESSEL ANGEL	05/05/1981	PRRHSL81E05Z603R	DI BLASI ELISA	27/01/1986	DBLLSE86A67G479B
				totale	12	3						
N.	codice progetto SCU *		denominazione progetto SCU *	(1) solo sedi	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1	PTXSU0017020012801NXXX		2020 VIENI A VEDERE L'ORIZZONTE	172132	3	0	CAPITANI NICOLÒ	19/12/1986	CPTNCL86T19H294Y			
2	PTXSU0018220010268NXXX		MINORI & GIOVANI COMUNITA' & BENESERE	168800	1	0	BIANCHI ANNALISA	01/08/1971	BNCNLS71M41H294T			

3	PTXSU0018220010 268NXXX	MINORI&GIOVANI COMUNITA' &BENESERE	16880 3	1	0	BRUNEL LI GAIA	18/11/ 1985	BRNGAI85S5 8F205F			
4	PTXSU0002020010 799NXXX	ALL RIGHTS	14075 0	6	0	DI CESARE VALENT	29/07/ 1987	DCSVNT87L6 9H294M			
5	PTXSU0002001080 6NXXX	LA SCUOLA NEL VILLAGGIO	14042 9	6	0	BELLUC CI ILARIA	18/12/ 1980	BLLLRI80T5 8H294Z			

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

13) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito

Co.Pr.E.S.C. (precisare numero di ore della sensibilizzazione

A) proposta e B) partecipata dall'Ente sempre in ambito Co.Pr.E.S.C.):

Il testo del progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti, sul sito e sulla pagina Facebook del Copresc di Rimini (www.copresc.rimini.it, Copresc Rimini) per tutta la durata del bando. Gli incontri informativi verranno promossi on line e le notizie rilanciate sui canali stessi.

Il progetto prevede un totale di 22 ore annue dedicate alle attività di sensibilizzazione, in particolare:

A) attività di sensibilizzazione proposte direttamente dall'Ente e dai propri giovani in ambito in ambito Co.Pr.E.S.C (7 ore)

Per realizzare le attività inserite all'interno Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Rimini, durante l'intero arco dell'anno, gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione di attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani:

- sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani volontari già coinvolti nell'esperienza di Servizio Civile;

- autonomamente, con attività di sensibilizzazione sul servizio civile, all'interno dell'Ente e rivolte alla cittadinanza, mantenendone informato e partecipe il Co.Pr.E.S.C.

- sui principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e nelle previsioni della L.R.20/03 (in particolare dell'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.), sulla realtà territoriale, attinenti i bisogni dei giovani;

La promozione può essere realizzata attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri d'aggregazione giovanile e nei luoghi d'incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

In occasione della pubblicazione del bando per la selezione di giovani da impegnare in progetti di Servizio Civile, l'Ente proponente concorda con i co-progettanti di promuovere il Servizio Civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto.

Verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti, utilizzando le indicazioni provenienti dai tavoli tematici regionali, cui partecipa l'operatore del Copresc, che riporterà in ambito provinciale quanto emerso a livello regionale, per l'adozione di tali indicazioni in base alle specificità locali.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite all'esperienza di Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà e con i soggetti interessati.

B) partecipate dall'Ente e dai propri giovani tra quelle "disponibili" in ambito Co.Pr.E.S.C., proposte da altri Enti e dal Co.Pr.E.S.C. stesso (15 ore)

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione di cui sopra, dettagliate nella scheda annuale d'attuazione del protocollo d'intesa:

- prevedono l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C.,

per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e di promozione e per la programmazione delle singole attività da realizzare;

- coinvolgono in qualità di testimoni i giovani del Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. risulta inserito quale partner;
- prevedono la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti;
- impegneranno i giovani e/o i referenti degli Enti aderenti.

Verranno realizzate, con il coinvolgimento dei giovani in Servizio Civile e dei referenti, le seguenti azioni:

- Creazione di un pieghevole/depliant con i progetti a bando e la data di scadenza (per la creazione dei materiali informativi verranno coinvolti i giovani in servizio civile e i responsabili dei diversi enti).
- Uscita sulle testate locali, trasmissioni radio e tv, conferenza stampa, (ai giovani volontari si richiederà la disponibilità per le pubblicazioni e le trasmissioni radio e tv, attraverso brevi testimonianze sulla loro esperienza).
- Monitoraggio rispetto alle domande di servizio civile presentate agli enti.
- Realizzazione di iniziative Co.Pr.E.S.C.: feste, eventi sul Servizio Civile, create sia come momenti aggregativi che come momenti di sensibilizzazione alla comunità. Le iniziative annualmente ricorrenti e pertanto da ritenersi consolidate sono:
 1. la festa di inizio servizio, che ha la finalità di far incontrare e conoscere tutti i volontari che svolgono il servizio civile nella provincia di Rimini: nell'occasione si invitano le Istituzioni politiche del territorio. Giovani e responsabili di Servizio Civile degli Enti parteciperanno sia alla ideazione che alla festa stessa.
 2. Partecipazione al festival interculturale "Interazioni", nel mese di giugno, in Rimini P.zza Cavour. I giovani e i referenti degli enti parteciperanno a banchetti e alla distribuzione di materiale informativo sul Servizio Civile.
 3. Diffusione di materiale informativo negli Urp, centri per l'impiego e Università.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR
(riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:
I) l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC
II) il coinvolgimento di un esperto di intercultura

Specifiche legate ai progetti SCR:

- l'impossibilità di dichiarare giovani inidonei al scr;
- il coinvolgimento obbligatorio di una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura;
- La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

SOLUZIONE 2

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di

servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

.5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

.3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

.2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

.1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

.1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a

- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
 Progetto _____
 Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO																								
1	Titolo di studio max 10,00 punti	Totale: _____																								
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		_____																								
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi																										
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</u> ✓ canali di ricerca <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> ✓ informazioni acquisite <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2,5</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a condividerne le finalità <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> ✓ disponibilità ad imparare-facendo <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table> <div style="text-align: right;">max 10 punti</div>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2,5	4																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							

4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le <table border="1" data-bbox="472 344 1027 400"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro <table border="1" data-bbox="472 501 1027 557"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	Totale:																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alla propria esperienza personale <table border="1" data-bbox="472 674 1027 730"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto al proprio percorso formativo <table border="1" data-bbox="472 763 1027 819"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto a competenze acquisibili <table border="1" data-bbox="472 853 1027 909"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="472 943 1027 999"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	Totale:
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; <table border="1" data-bbox="472 1301 1027 1357"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); <table border="1" data-bbox="472 1458 1027 1514"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	Totale:																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															

7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni <table border="1" data-bbox="472 277 1027 333"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile <table border="1" data-bbox="472 403 1027 459"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari <table border="1" data-bbox="472 528 1027 584"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale:																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2,5	4																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	1	2	3																																							
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto <table border="1" data-bbox="472 707 1027 763"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ confronto con l'altro <table border="1" data-bbox="472 801 1027 857"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione <table border="1" data-bbox="472 927 1027 983"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ attitudine positiva <table border="1" data-bbox="472 1021 1027 1077"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="472 1115 1027 1171"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	0,70	1,35	2	Totale:
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio <table border="1" data-bbox="472 1294 1027 1350"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>3</td> <td>6,5</td> <td>10</td> </tr> </table> max 10 punti	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	3	6,5	10	Totale:																																
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																																							
punti:	3	6,5	10																																							
[B] totale colloquio (max 90/100)		_____																																								
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		_____																																								

15) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del co-progetto (A.oggetti considerati: 1.rispetto della normativa vigente; 2.attività previste/realizzate nei tempi indicati nella voce 6.1; 3.crescita dei giovani in sc; B.soggetti coinvolti; C.strumenti impiegati; D.tempistiche di riferimento):

Si allega il sistema di monitoraggio e valutazione accreditato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Si dichiarerà inoltre la partecipazione al monitoraggio di II livello del Copresc di Rimini.

Mod. S/MON/VAL

All.12

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Ente: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati

Il piano di monitoraggio di servizio civile all'interno dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII rappresenta il sistema di controllo ed osservazione continua incentrato sulle attività previste dai programmi di intervento/progetti, sulla formazione generale e specifica, sulla ricaduta dell'esperienza nel contesto del progetto di servizio civile, sulle competenze acquisite da parte dei volontari. Si configura, quindi, sia come uno strumento capace di rilevare eventuali scostamenti tra quanto previsto nei suddetti programmi/progetti e quanto si sta effettivamente realizzando, sia come uno spazio offerto a tutti gli attori coinvolti utile all'ente per le progettazioni future.

Il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi è coordinato dall'esperto del monitoraggio e dal responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale.

Ci si avvarrà di un sistema informatico per la gestione del percorso di monitoraggio e valutazione degli interventi. Tale sistema, che rispetta la normativa sulla privacy dei volontari, è utile alla razionalizzazione della raccolta delle rilevazioni ed alla gestione ed analisi dei dati acquisiti. Il sistema, inoltre, facilita la supervisione costante del percorso di monitoraggio e permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità.

La rilevazione avviene per progetti attraverso l'impiego di questionari a domande aperte e chiuse, che saranno poi elaborati dalla sede centrale per la stesura di report periodici.

Oltre che attraverso i questionari, il monitoraggio si realizza anche attraverso gli strumenti generali e/o locali, di seguito illustrati.

A livello generale:

- **incontri periodici** di persona o videoconferenze rivolte ai referenti locali dei volontari al fine di monitorare le varie fasi del progetto, in particolare la fase di inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto e le varie tappe del percorso formativo. Inoltre vengono utilizzati anche come verifica dell'adesione e del coinvolgimento dei vari attori dei progetti alle iniziative di sensibilizzazione e di formazione promosse a livello nazionale.
- **Colloqui telefonici con i referenti locali** in cui si affrontano principalmente le difficoltà che insorgono nel corso del servizio civile tra sedi operative e volontari, nelle quali è richiesta una mediazione da parte della struttura di gestione, le incertezze e i dubbi delle sedi locali in merito agli aspetti organizzativi e burocratici del servizio civile.
- **visite mirate**, laddove se ne verificasse la necessità, da parte di membri della struttura di gestione alle sedi locali di progetto, dove si svolgono **colloqui individuali** ed **incontri di confronto** con i volontari, gli operatori locali di progetto, i responsabili locali di ente accreditato, al fine di

- evidenziare criticità ed individuare possibili soluzioni
- l'**e-mail** per comunicazioni meno riservate e più dettagliate.

A livello locale:

- Il monitoraggio più continuativo e maggiormente utilizzato viene svolto sistematicamente dai referenti locali dei volontari in servizio civile. Tali figure hanno un rapporto diretto e continuativo sia con il volontario che con la struttura di gestione e all'interno dell'associazione sono le figure professionali intermedie che hanno una visione completa della dimensione locale del progetto. Lo strumento generalmente utilizzato è l'**incontro periodico di verifica con i volontari** o il **colloquio individuale** che può essere rivolto anche agli operatori locali di progetto per rilevare l'andamento del servizio

Il piano di rilevazione si articola rispetto a quattro aree principali descritte successivamente:

1. ANDAMENTO DEL PROGETTO
2. OBIETTIVI
3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI
4. COMPETENZE

1. ANDAMENTO DEL PROGETTO

In questa area viene osservata l'evoluzione del progetto con particolare attenzione all'attuazione di quanto previsto a beneficio dei destinatari ed a beneficio dei volontari.

Saranno oggetto di osservazione di quest'area:

- il rispetto delle procedure necessarie per l'avvio in servizio, le rinunce e le interruzioni;
- gli adempimenti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni che regolano i rapporti enti volontari;
- il rispetto dei piani di attuazione e le conseguenti attività anche per i volontari;
- la qualità delle relazioni, in particolare con le figure responsabili, con i beneficiari e con gli altri volontari;
- l'attuazione dei percorsi di riconoscimento crediti e/o tirocini;

2. OBIETTIVI

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi, è operata in diversi momenti della vita del progetto avvalendosi di questionari rivolti ai principali soggetti coinvolti, ovvero volontari e operatori locali.

I questionari rivolti ai volontari e agli operatori locali di progetto vengono somministrati due volte nel corso dei progetti di servizio civile, al fine di poter rilevare sia l'evoluzione dei progetti che l'eventuale scostamento fra i valori delle rilevazioni intermedie e finali rispetto agli indicatori stabiliti. Il questionario per i volontari e per gli operatori locali di progetto mira ad ottenere informazioni rispetto alla coerenza delle azioni previste nei progetti in funzione degli obiettivi e dei risultati previsti.

Sia i programmi di intervento e i progetti in Italia che all'estero, possono inoltre essere osservati sulla base di tre aspetti comuni alle due esperienze:

- la gestione nonviolenta dei conflitti e delle cause che provocano il disagio e l'emarginazione sociale;
- la relazione d'aiuto vista attraverso la condivisione della vita, nell'ambito del servizio civile, con persone in situazione di disagio e di emarginazione sociale;
- il processo formativo che coinvolge i volontari, orientato ai valori dell'impegno civico, della partecipazione, della difesa nonviolenta della Patria.

3. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione verranno effettuate rilevazioni sia sulla formazione generale che sulla formazione specifica ad opera del formatore e del volontario, accompagnate da relazioni del tutor d'aula nel caso delle formazioni generali e del Rlea per quelle specifiche.

I formatori e i volontari eseguono almeno due rilevazioni, attraverso l'impiego di appositi questionari nel corso dei moduli di formazione generale utili a osservare:

- l'interesse e la soddisfazione dei partecipanti rispetto al percorso formativo: contenuti, metodi e tecniche;
- l'adeguatezza degli strumenti e degli spazi di lavoro;
- la competenza dei formatori, del tutor d'aula e degli eventuali esperti coinvolti;
- la capacità da parte dei volontari di ricostruire il percorso formativo proposto;
- il miglioramento dell'opera di servizio civile offerta dai volontari e maggiore consapevolezza da parte degli stessi sui valori alla base del SC;
- le argomentazioni proposte dai discenti relative alle tematiche affrontate e la conoscenza di esse.

Sarà compito del/i tutor d'aula stilare per i progetti in Italia due relazioni sull'andamento della formazione generale che saranno il risultato dell'incrocio delle rilevazioni ad opera degli allievi con quelle dei formatori, oltre che di valutazioni in plenaria al termine di ogni modulo formativo.

Per l'estero verrà realizzata un'unica relazione sull'andamento della formazione generale.

Anche nell'ambito della formazione specifica, utilizzando i medesimi strumenti, i responsabili locali di ente accreditato che, a livello locale, coordinano gli incontri di formazione, hanno il compito di effettuare almeno due relazioni per osservare la percezione dei volontari rispetto all'incontro formativo proposto.

4. COMPETENZE

Rispetto a quest'area, il sistema di monitoraggio rileva l'evoluzione delle competenze durante il servizio civile. In particolare vengono osservate le competenze sociali e civiche, ovvero personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Sono quelle competenze che costituiscono un bagaglio indispensabile non solo nell'ambito del servizio civile, ma anche per partecipare appieno alla vita civile.

Per la rilevazione delle competenze sono stati predisposti questionari la cui compilazione è a carico dei volontari e dei referenti locali congiuntamente con gli operatori locali di progetto.

La compilazione congiunta è dovuta al fatto che le due figure osservano i volontari da angolature differenti: i primi hanno un punto di vista più riferito all'esperienza formativa e di promozione culturale, i secondi sono in grado di osservare il volontario nella dimensione operativa lungo tutto il corso del suo servizio civile. Unendo le loro prospettive riteniamo di ottenere una osservazione più pertinente del profilo di competenze maturato dai volontari nel corso dei progetti di servizio civile

Sia per i volontari che per i referenti locali e per gli olp i questionari vengono somministrati all'inizio e alla fine dell'esperienza di servizio civile e mirano a registrare la loro percezione rispetto al contributo dato dall'esperienza del servizio civile all'accrescimento di alcune competenze sia relazionali che professionali.

Si sottolinea che il sistema prevede una differenziazione nell'osservazione delle competenze per volontari inseriti in progetti all'estero e volontari inseriti in progetti in Italia, poiché le mansioni che essi

svolgono nelle due tipologie di servizio sono differenti.

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti vengono suddivisi in insiemi rispetto alle dimensioni illustrate in precedenza. Vengono adottate tecniche di elaborazione computerizzata tramite l'utilizzo di un apposito database per la gestione e l'elaborazione delle informazioni raccolte. La successiva elaborazione statistica servirà ad evidenziare le anomalie del progetto di servizio civile nelle sue fasi utili a correggere eventuali errori di previsione funzionalmente alla riprogettazione.

L'utilizzo del database permette di effettuare controlli incrociati, rilevazioni specifiche e parziali, analisi per singoli indicatori e ricerche mirate rispetto all'area di indagine. Le tecniche statistiche più frequentemente utilizzate, utili ad evidenziare eventuali scostamenti sono: il calcolo di frequenze assolute e cumulate, espresse anche in termini percentuali, distribuzioni di quantità e di frequenze, media aritmetica, moda, mediana, scarto quadratico medio e varianza.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Rispetto alle aree individuate si riportano il numero e la tempistica delle rilevazioni:

1. ANDAMENTO

Per i progetti di 11 o 12 mesi:

- 3 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a, 8^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a, 4^a e ultimo mese;

Per i progetti di durata inferiore agli 11 mesi:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a, 4^a e ultimo mese;

2. OBIETTIVI

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;

3. FORMAZIONE

a. formazione generale:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 rilevazioni ad opera del formatore una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 relazioni ad opera del tutor d'aula indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 relazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;

b. formazione specifica:

- almeno 2 rilevazioni ad opera del volontario entro il 3^a e il 3^o ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;
- almeno 2 relazioni ad opera del rlea indicativamente entro il 3^a e il 3^o ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;

4. COMPETENZE

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 1^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 1^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a e ultimo mese.

Si precisa che, laddove non sia presente la figura del rlea, le rilevazioni corrispondenti saranno effettuate dalla struttura di gestione che individuerà apposite figure intermedie.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti: -

17) Eventuali tirocini riconosciuti: -

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

Gli operatori volontari in Servizio Civile Regionale saranno in grado di acquisire competenze e professionalità specificamente correlate alle aree tematiche e di intervento del progetto:

- Lavoro in équipe;
- Comunicazione e organizzazione;
- Supporto e animazione in favore dei giovani

Le attività realizzate consentiranno ai volontari di acquisire competenze essenziali per lo sviluppo professionale quali: conoscenza e utilizzo degli strumenti informatici di base, progettazione e pianificazione di un lavoro, comunicazione chiara ed efficace, analisi dei problemi organizzativi e dei conflitti che possono insorgere nella relazione con l'altro, lavoro di squadra, conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto e al sostegno.

Attestato specifico rilasciato dall'Ente proponente.

19) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner:

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile – Co.Pr.E.S.C. di Rimini (Cod. Fisc. 91091840404) supporta il progetto “2021 NUOVE GENERAZIONI” attraverso:

- attività di promozione e informazione per la partecipazione dei giovani al progetto;
- apertura permanente dello sportello informativo;
- organizzazione e realizzazione di incontri di promozione del Servizio Civile con studenti delle scuole secondarie e dell’università e nei luoghi informali di aggregazione giovanile;
- la diffusione di materiale appositamente redatto in occasione del bando di selezione dei giovani, anche attraverso conferenze stampa ed eventi pubblici.

In particolare il Copresc parteciperà attivamente al progetto indicato, in qualità di partner, organizzando un momento di incontro tra gli operatori volontari dei progetti attuati sul territorio provinciale. Nello specifico, il Copresc di Rimini garantisce la messa a disposizione di uno spazio di proprietà dei suoi enti soci e dell’esperienza decennale dei suoi operatori in materia di Servizio Civile per l’organizzazione, la promozione e la produzione di materiale informativo e la realizzazione dell’evento.

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione**
(non è possibile utilizzare un’altra modalità di erogazione della F.G)

20) Sedi di realizzazione della:

A] formazione generale *(indicare nome sede, indirizzo, comune)*

- Provincia di Rimini sala Marvelli, via Dario Campana 64
- Istituto Maccolini, via D’Azeglio n.5
- Casa delle associazioni, via Covignano 238
- Sala del Buonarrivo, Provincia di Rimini, Corso d’Augusto 231, Rimini

B] formazione specifica *(indicare nome sede, indirizzo, comune)*

- Arci Servizio Civile, viale Principe Amedeo 11, 21/e, Rimini
- Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni CEIS, via Vezia 2, Rimini
- Associazione Arcobaleno Casa dell’Intercultura, via Toni 12/14, Rimini
- Cooperativa sociale Il Millepiedi, via Tempio Malatestiano 3, Rimini
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII c/o Casa Mondo Via Roma 1070, Montecolombo (RN)
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII c/o Casa Karibu Via Gustavo Salvini 10, Rimini
- Cooperativa Sociale Il Millepiedi, Via Macanno n.168 Rimini
- Sala del Buonarrivo, Provincia di Rimini, Corso d’Augusto 231, Rimini

N.B.: La formazione specifica così come redatta potrebbe subire variazioni circa la modalità di attuazione nel caso in cui la pandemia da covid-19 obblighi l’ente a realizzarla in modalità da remoto. In questo caso sarà cura dell’ente fornire eventuali dettagli di modalità, tempistiche e strumenti ai volontari in servizio di concerto con la regione Emilia-Romagna.

**Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei
giovani**

21) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) **e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR** (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

attività voce6.3	Modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
1.1.1 Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2.1.1 Definizione delle forme di intervento personalizzate 3.1.1 Definizione delle forme di intervento personalizzate 4.1.1 Tavoli di coordinamento 4.1.3 Allestimento di spazi pubblici 4.1.4 Realizzazione delle manifestazioni	1)	Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini; conoscenza del contesto territoriale (risorse e problematicità) nel quale opereranno.	Lezioni frontali	5	Spaggiari Massimo	21/06/1953
1.1.1 Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 1.1.3 Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani 1.1.3 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste 1.1.4 Attività educative e di animazione 1.1.4 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte	2)	La didattica dell'italiano in contesti migratori Attività laboratoriali come strategia per la didattica	lezioni frontali, esercizi pratici	4	Valentina Di Cesare	29/07/1987

culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste						
1.1.1 Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 1.1.3 Facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani 2.1.2 Assistenza personalizzata ai bambini e giovani con disagio 2.1.2 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza	3)	Alunni stranieri e didattica interculturale	lezioni frontali, esercizi pratici	4	Valentina Di Cesare	29/07/1987
2.1.3 Laboratori di attività manuali, espressive e interculturali 2.1.3 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza 2.1.4 Uscite didattiche e gite	4)	Educazione e scuola attiva e inclusiva	lezioni frontali, analisi casi concreti	6	Giovanni Sapucci	28/09/1949
3.1.1 Definizione delle forme di intervento personalizzate 3.1.2 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno	5)	La relazione d'aiuto: • L'autoconsapevolezza emotiva come base fondamentale per entrare in relazione. • Il problem solving e il decision making per risolvere situazioni problematiche. • La comunicazione verbale/non verbale e virtuale.	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	8	Caterina Rivola	27/02/1975

e vicinanza		<ul style="list-style-type: none"> • La gestione della relazione con l'utenza disabile. • La gestione della rabbia • Il rischio burn out La peer education				
1.1.2 Definizione delle forme di intervento e dei calendari 3.1.2 Attivazione di interventi educativi, aggregativi e di socializzazione 2.1.4 Uscite didattiche e gite	6)	Principi della peer education <ul style="list-style-type: none"> • Adolescenti/Giovani e peer education • Costruire un intervento di peer education • L'impatto della peer education 	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	8	Caterina rivola	27/01/1980
1.1.2 Definizione delle forme di intervento e dei calendari 4.1.1 Tavoli di coordinamento 4.1.2 Definizione degli eventi 4.1.3 Allestimento di spazi pubblici 4.1.4 Realizzazione delle manifestazioni 2.1.4 Uscite didattiche e gite	7)	Disagio sociale minorile: <ul style="list-style-type: none"> • I servizi e l'organizzazione locale • L'assistenza socio-educativa scolastica e domiciliare o nei servizi semiresidenziali L'importanza della programmazione partecipata: tavoli di coordinamento e valori condivisi, come strategie per interventi efficaci	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	8	Fabiana Mordini	27/01/1980
4.1.1 Tavoli di coordinamento 4.1.4 Realizzazione delle manifestazioni	8)	Il diritto d'asilo e la protezione internazionale nel diritto costituzionale italiano, nel diritto europeo e internazionale	Lezioni frontali	5	Simoncelli Laila	24/01/1968
1.1.3 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste 1.1.4 Attività educative e di animazione 1.1.4 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line	9)	Relazioni tra oppresso e oppressore	Tecniche del teatro dell'oppresso	4	Davide Papa	20/08/1987

e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste						
1.1.3 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste 1.1.4 Attività educative e di animazione 1.1.4 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video per diffondere proposte culturali, laboratoriali e proseguire le attività previste	10)	Ascoltare se stessi per ascoltare gli altri Esperienza pratica di laboratori espressivi da riproporre con i destinatari	Metodologia laboratoriale	5	Gironi Valentina	28/10/1982
2.1.1 Definizione delle forme di intervento personalizzate 3.1.3 Attivazione di percorsi di integrazione e di sostegno all'autonomia 3.1.3 REM Attivazione/gestione di servizi e laboratori on line e realizzazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi, anziani e disabili al fine di garantire loro supporto, sostegno e vicinanza 4.1.1 Tavoli di coordinamento 4.1.2 Definizione degli eventi 4.1.3 Allestimento di spazi pubblici 4.1.4 Realizzazione delle manifestazioni	11)	La nuova progettualità legata al disagio sociale: L'Albergo Sociale e il modello dell'Housing First.	lezioni frontali, analisi di casi concreti, project work	5	Capitani Nicolò	19/12/1986

	...)formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale 	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna "gli enti co-progettanti hanno valutato NON necessario integrare la FAD con un apposito modulo formativo sui rischi derivanti ai giovani del SCR dallo svolgimento delle specifiche attività indicate a progetto nelle diverse sedi d'attuazione	
durata totale:				70	nr. formatori:	9
da realizzare in <input type="checkbox"/> 1 tranches (entro 90 gg) oppure in X 2 tranches (70%entro 90 gg e 30%entro e non oltre il terz'ultimo mese) <i>(crocettare l'ipotesi che interessa)</i>						

I giovani stranieri selezionati potranno prendere parte ai corsi di lingua italiana gratuiti (20 ore) organizzati e realizzati sul territorio provinciale dall'associazione Arcobaleno, socio di Arci Servizio Civile e sede del presente progetto.

ALTRI ELEMENTI

22) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere le modalità di monitoraggio del piano di formazione specifica
(solo monitoraggio form. specifica; rif.ai contenuti della voce 15)

Si allega il sistema di monitoraggio e valutazione accreditato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Si dichiara inoltre l'adesione al monitoraggio della formazione generale che si svolge in ambito Copresc.

Mod. S/MON/VAL

AII.12

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Ente: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

d) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati

Il piano di monitoraggio di servizio civile all'interno dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII rappresenta il sistema di controllo ed osservazione continua incentrato sulle attività previste dai programmi di intervento/progetti, sulla formazione generale e specifica, sulla ricaduta dell'esperienza nel contesto del progetto di servizio civile, sulle competenze acquisite da parte dei volontari. Si configura, quindi, sia come uno strumento capace di rilevare eventuali scostamenti tra quanto previsto nei suddetti programmi/progetti e quanto si sta effettivamente realizzando, sia come uno spazio offerto a tutti gli attori coinvolti utile all'ente per le progettazioni future.

Il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi è coordinato dall'esperto del monitoraggio e dal responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale.

Ci si avvarrà di un sistema informatico per la gestione del percorso di monitoraggio e valutazione degli interventi. Tale sistema, che rispetta la normativa sulla privacy dei volontari, è utile alla razionalizzazione della raccolta delle rilevazioni ed alla gestione ed analisi dei dati acquisiti. Il sistema, inoltre, facilita la supervisione costante del percorso di monitoraggio e permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità.

La rilevazione avviene per progetti attraverso l'impiego di questionari a domande aperte e chiuse, che saranno poi elaborati dalla sede centrale per la stesura di report periodici.

Oltre che attraverso i questionari, il monitoraggio si realizza anche attraverso gli strumenti generali e/o locali, di seguito illustrati.

A livello generale:

- **incontri periodici** di persona o videoconferenze rivolte ai referenti locali dei volontari al fine di monitorare le varie fasi del progetto, in particolare la fase di inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto e le varie tappe del percorso formativo. Inoltre vengono utilizzati anche come verifica dell'adesione e del coinvolgimento dei vari attori dei progetti alle iniziative di sensibilizzazione e di formazione promosse a livello nazionale.
- **Colloqui telefonici con i referenti locali** in cui si affrontano principalmente le difficoltà che insorgono nel corso del servizio civile tra sedi operative e volontari, nelle quali è richiesta una mediazione da parte della struttura di gestione, le incertezze e i dubbi delle sedi locali in merito agli aspetti organizzativi e burocratici del servizio civile.
- **visite mirate**, laddove se ne verificasse la necessità, da parte di membri della struttura di gestione alle sedi locali di progetto, dove si svolgono **colloqui individuali** ed **incontri di confronto** con i volontari, gli operatori locali di progetto, i responsabili locali di ente accreditato, al fine di evidenziare criticità ed individuare possibili soluzioni
- **l'e-mail** per comunicazioni meno riservate e più dettagliate.

A livello locale:

- Il monitoraggio più continuativo e maggiormente utilizzato viene svolto sistematicamente dai referenti locali dei volontari in servizio civile. Tali figure hanno un rapporto diretto e continuativo sia con il volontario che con la struttura di gestione e all'interno dell'associazione sono le figure professionali intermedie che hanno una visione completa della dimensione locale del progetto. Lo strumento generalmente utilizzato è l'**incontro periodico di verifica con i volontari** o il **colloquio individuale** che può essere rivolto anche agli operatori locali di progetto per rilevare l'andamento del

servizio

Il piano di rilevazione si articola rispetto a quattro aree principali descritte successivamente:

5. ANDAMENTO DEL PROGETTO
6. OBIETTIVI
7. FORMAZIONE DEI VOLONTARI
8. COMPETENZE

5. ANDAMENTO DEL PROGETTO

In questa area viene osservata l'evoluzione del progetto con particolare attenzione all'attuazione di quanto previsto a beneficio dei destinatari ed a beneficio dei volontari.

Saranno oggetto di osservazione di quest'area:

- il rispetto delle procedure necessarie per l'avvio in servizio, le rinunce e le interruzioni;
- gli adempimenti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni che regolano i rapporti enti volontari;
- il rispetto dei piani di attuazione e le conseguenti attività anche per i volontari;
- la qualità delle relazioni, in particolare con le figure responsabili, con i beneficiari e con gli altri volontari;
- l'attuazione dei percorsi di riconoscimento crediti e/o tirocini;

6. OBIETTIVI

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi, è operata in diversi momenti della vita del progetto avvalendosi di questionari rivolti ai principali soggetti coinvolti, ovvero volontari e operatori locali.

I questionari rivolti ai volontari e agli operatori locali di progetto vengono somministrati due volte nel corso dei progetti di servizio civile, al fine di poter rilevare sia l'evoluzione dei progetti che l'eventuale scostamento fra i valori delle rilevazioni intermedie e finali rispetto agli indicatori stabiliti. Il questionario per i volontari e per gli operatori locali di progetto mira ad ottenere informazioni rispetto alla coerenza delle azioni previste nei progetti in funzione degli obiettivi e dei risultati previsti.

Sia i programmi di intervento e i progetti in Italia che all'estero, possono inoltre essere osservati sulla base di tre aspetti comuni alle due esperienze:

- la gestione nonviolenta dei conflitti e delle cause che provocano il disagio e l'emarginazione sociale;
- la relazione d'aiuto vista attraverso la condivisione della vita, nell'ambito del servizio civile, con persone in situazione di disagio e di emarginazione sociale;
- il processo formativo che coinvolge i volontari, orientato ai valori dell'impegno civico, della partecipazione, della difesa nonviolenta della Patria.

7. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione verranno effettuate rilevazioni sia sulla formazione generale che sulla formazione specifica ad opera del formatore e del volontario, accompagnate da relazioni del tutor d'aula nel caso delle formazioni generali e del Rlea per quelle specifiche.

I formatori e i volontari eseguono almeno due rilevazioni, attraverso l'impiego di appositi questionari nel corso dei moduli di formazione generale utili a osservare:

- l'interesse e la soddisfazione dei partecipanti rispetto al percorso formativo: contenuti, metodi e tecniche;
- l'adeguatezza degli strumenti e degli spazi di lavoro;

- la competenza dei formatori, del tutor d'aula e degli eventuali esperti coinvolti;
- la capacità da parte dei volontari di ricostruire il percorso formativo proposto;
- il miglioramento dell'opera di servizio civile offerta dai volontari e maggiore consapevolezza da parte degli stessi sui valori alla base del SC;
- le argomentazioni proposte dai discenti relative alle tematiche affrontate e la conoscenza di esse.

Sarà compito del/i tutor d'aula stilare per i progetti in Italia due relazioni sull'andamento della formazione generale che saranno il risultato dell'incrocio delle rilevazioni ad opera degli allievi con quelle dei formatori, oltre che di valutazioni in plenaria al termine di ogni modulo formativo.

Per l'estero verrà realizzata un'unica relazione sull'andamento della formazione generale.

Anche nell'ambito della formazione specifica, utilizzando i medesimi strumenti, i responsabili locali di ente accreditato che, a livello locale, coordinano gli incontri di formazione, hanno il compito di effettuare almeno due relazioni per osservare la percezione dei volontari rispetto all'incontro formativo proposto.

8. COMPETENZE

Rispetto a quest'area, il sistema di monitoraggio rileva l'evoluzione delle competenze durante il servizio civile. In particolare vengono osservate le competenze sociali e civiche, ovvero personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Sono quelle competenze che costituiscono un bagaglio indispensabile non solo nell'ambito del servizio civile, ma anche per partecipare appieno alla vita civile.

Per la rilevazione delle competenze sono stati predisposti questionari la cui compilazione è a carico dei volontari e dei referenti locali congiuntamente con gli operatori locali di progetto.

La compilazione congiunta è dovuta al fatto che le due figure osservano i volontari da angolature differenti: i primi hanno un punto di vista più riferito all'esperienza formativa e di promozione culturale, i secondi sono in grado di osservare il volontario nella dimensione operativa lungo tutto il corso del suo servizio civile. Unendo le loro prospettive riteniamo di ottenere una osservazione più pertinente del profilo di competenze maturato dai volontari nel corso dei progetti di servizio civile

Sia per i volontari che per i referenti locali e per gli olp i questionari vengono somministrati all'inizio e alla fine dell'esperienza di servizio civile e mirano a registrare la loro percezione rispetto al contributo dato dall'esperienza del servizio civile all'accrescimento di alcune competenze sia relazionali che professionali.

Si sottolinea che il sistema prevede una differenziazione nell'osservazione delle competenze per volontari inseriti in progetti all'estero e volontari inseriti in progetti in Italia, poiché le mansioni che essi svolgono nelle due tipologie di servizio sono differenti.

e) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I dati raccolti vengono suddivisi in insiemi rispetto alle dimensioni illustrate in precedenza. Vengono adottate tecniche di elaborazione computerizzata tramite l'utilizzo di un apposito database per la gestione e l'elaborazione delle informazioni raccolte. La successiva elaborazione statistica servirà ad evidenziare le anomalie del progetto di servizio civile nelle sue fasi utili a correggere eventuali errori di previsione funzionalmente alla riprogettazione.

L'utilizzo del database permette di effettuare controlli incrociati, rilevazioni specifiche e parziali, analisi

per singoli indicatori e ricerche mirate rispetto all' area di indagine. Le tecniche statistiche più frequentemente utilizzate, utili ad evidenziare eventuali scostamenti sono: il calcolo di frequenze assolute e cumulate, espresse anche in termini percentuali, distribuzioni di quantità e di frequenze, media aritmetica, moda, mediana, scarto quadratico medio e varianza.

f) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Rispetto alle aree individuate si riportano il numero e la tempistica delle rilevazioni:

5. ANDAMENTO

Per i progetti di 11 o 12 mesi:

- 3 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a, 8^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a, 4^a e ultimo mese;

Per i progetti di durata inferiore agli 11 mesi:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;
- 3 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a, 4^a e ultimo mese;

6. OBIETTIVI

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 4^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 4^a e ultimo mese;

7. FORMAZIONE

c. formazione generale:

- 2 rilevazioni ad opera del volontario indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 rilevazioni ad opera del formatore una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 rilevazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;
- 2 relazioni ad opera del tutor d'aula indicativamente una entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e la seconda entro il penultimo mese per i progetti in Italia, 1 relazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto per l'estero;

d. formazione specifica:

- almeno 2 rilevazioni ad opera del volontario entro il 3^a e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;
- almeno 2 relazioni ad opera del rlea indicativamente entro il 3^a e il terz'ultimo mese del progetto sia per i progetti in Italia che per quelli all'estero;

8. COMPETENZE

- 2 rilevazioni ad opera del volontario al 1^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera dell'olp al 1^a e ultimo mese;
- 2 rilevazioni ad opera del rlea al 1^a e ultimo mese.

Si precisa che, laddove non sia presente la figura del rlea, le rilevazioni corrispondenti saranno effettuate

dalla struttura di gestione che individuerà apposite figure intermedie.

La sottoscritta MILANI LAURA, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,
DICHIARA
che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda co-progetto di Servizio civile regionale e nei suoi allegati.

Data 03.06.2021

La Coordinatrice Responsabile del SCU
Milani LAURA
Firma Digitale